

# Un argomento di grande attualità affrontato nel nostro 8° Raduno PC

**‘Il sistema territoriale di Protezione civile e la gestione in pre-emergenza’: è stato questo il tema del convegno nazionale che di fatto ha rappresentato anche il momento inaugurale dell’8° Raduno Nazionale Estivo della Protezione civile svolto anche quest’anno dal 21 al 24 settembre in provincia di Brindisi, presso il Riva Marina Resort in località Specchiolla di Carovigno**



**REGIONE  
PUGLIA**



**LA Protezione  
civile** ITALIANA

**PROTEZIONE CIVILE**  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile

di Giannicola D'Amico

Foto: Oscar Coluccia, Gianni Pavoncelli, Stefania Carluccio e Alessandro Landriscina

Il convegno, organizzato in collaborazione con la rivista ‘La Protezione civile italiana’, è stato patrocinato dal Dipartimento della Protezione civile nazionale, dalla Prefettura di Brindisi, dalla Provincia di Brindisi e dal Comune di Carovigno. In apertura sono intervenuti Fabrizio Curcio, capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale; Maurizio Bruno, presidente del Comitato Permanente di Protezione civile della Regione Puglia; Michela Savina La Iacona, prefetto di Brindisi; Massimo Lanzilotti, sindaco di Carovigno e dallo scrivente Giannicola D'Amico, presidente del Comitato Organizzatore del Raduno. Moderato dal direttore della rivista Franco Pasargiklian, il dibattito ha visto gli interventi di Barbara Valenzano, dirigente della Sezione Protezione civile della Regione Puglia; Nicola Lopane, direttore del Dipartimento di Protezione civile della Regione Puglia; Astrid Franceschetti, della Agenzia Regionale Sicurezza territoriale e Protezione civile della Regione Emilia-Romagna e Fiorenza Pascazio, presidente ANCI Puglia.



“Questo importante evento per il sistema di Protezione civile che si sta tenendo nella nostra provincia costituisce una occasione preziosa per rinnovare il giusto riconoscimento all’impegno costantemente profuso dal volontariato - ha evidenziato nel suo intervento il prefetto La Iacona -. La Protezione civile è il cuore pulsante della solidarietà della nostra nazionale nelle emergenze. Il tema affrontato è molto attuale. Se è vero che comunemente la Protezione civile è associata al momento del disastro, dobbiamo anche riconoscere la sensibilizzazione della collettività nella gestione in pre-emergenza quanto la risposta in emergenza. È fondamentale individuare le minacce potenziali e le risposte adeguate, perché la conoscenza è la nostra migliore alleata. Fondamentale è la consapevolezza da parte di tutti i cittadini. È necessario l’impegno di tutti. Cioè dobbiamo lavorare insieme”. “Arriviamo da anni difficili ricchi di eventi straordinari che hanno coinvolto la Protezione civile su più fronti con cui probabilmente mai avremmo pensato di doverci confrontare - ha spiegato Maurizio Bruno -. I volontari in questo hanno avuto un ruolo fondamentale, sempre in prima linea per consentire alla

macchina di funzionare anche nei momenti più difficili e delicati. Eventi improvvisi che hanno lasciato dietro distruzione. In questi casi il ruolo della Protezione civile diventa determinante. Per questo e per le tante sfide che ci attendono dobbiamo continuare a lavorare in formazione, preparazione, coordinamento che sono i capisaldi su cui dovrà impegnarsi la nostra attività”.

“Apprezzo questo momento di riflessione - ha esordito in apertura del suo intervento Fabrizio Curcio, capo del Dipartimento di Protezione civile -. Il sistema di Protezione civile non esiste se non c’è quello territoriale. La Protezione civile è territorio. Al di là di chi gestisce una emergenza, il sistema non può che essere territoriale e partire da quello che il territorio esprime. Il nostro segreto è che il nostro sistema è flessibile. Noi siamo territorio. La gestione in pre-emergenza è importante - ha continuato Curcio -. Il nostro sistema è stato immaginato per la previsione, prevenzione, ovvero per pianificazione e programmazione. Il fatto che questa cosa stia maturando anche nei temi della resilienza è importante. Se siamo bravi nella gestione della emergenza, vuol dire che siamo stati bravi a pianificare nella pre-emergenza. Se la pianificazione non è stata fatta, l’emergenza non si gestisce. Prepararsi in pre-emergenza - ha continuato Curcio - non significa solo pianificare ma focalizzare la nostra attenzione su altri argomenti che servono a minimizzare l’emergenza. Questo è un lavoro cruciale che noi stiamo facendo. E non è un tema solo nazionale, ma anche europeo. Poi c’è il tema della consapevolezza. Da anni stiamo ragionando sulla partecipazione alla costituzione dei piani da parte della cittadinanza. La voglia di sicurezza va spiegata ma anche recepita per costituire comunità resilienti. In questo il sistema del volontariato è fondamentale. Altro tema importante - ha concluso Curcio - è quello delle Colonne mobili che vanno organizzate e gestite. Serve ottimizzare le procedure emergenziali. Serve una regia. Servono regole. Su questo il Dipartimento Nazionale vuole giocare appieno il proprio ruolo”.

Dei nuovi obiettivi e progetti che affronterà la Protezione civile della Regione Puglia nei prossimi mesi ha parlato la neo dirigente della Sezione regionale Barbara Valenzano, che ha



L'Inno di Mameli precede l'apertura del convegno



Il tavolo d'apertura del convegno. Da sinistra: Franco Pasargiklian, moderatore dei lavori; Giannicola D'Amico, presidente Comitato Organizzatore dell'8° Raduno PC; Maurizio Bruno, presidente Comitato Permanente Protezione civile Regione Puglia; Fabrizio Curcio, capo del DPC e Michela Savina La Iacona, prefetto di Brindisi

sottolineato anche l'importanza della collaborazione del volontariato.

“Tutti insieme dobbiamo essere un'unica unità operativa per affrontare le avversità - ha sottolineato il direttore del Dipartimento di Protezione civile della Regione Puglia, Nicola Lopane -. È un percorso difficile che va coltivato con costanza. Ci vuole grande senso civico e responsabilità, che non è solo un adempimento, carico di oneri, ma significa essere pronti a dare una risposta utile ai problemi del momento. La Protezione civile rappresenta un campo in costante evoluzione perché si adatta continuamente alle mutevoli condizioni del nostro territorio, alle variazioni climatiche e alle nuove informazioni sui rischi emergenti. Grazie all'aggiornamento continuo, dunque, possiamo garantire una migliore preparazione e una maggiore resilienza di fronte alle emergenze che potrebbero verificarsi. E allora è essenziale sapere cosa fare e come comportarsi in quei momenti. Sorge pertanto l'esigenza di formare tutti i soggetti che a vario titolo fanno parte del sistema di Protezione civile. Bisogna dare a tutti questi soggetti la conoscenza dei fenomeni di rischio e di come prevenirli o fronteggiarli



Il saluto di benvenuto di Massimo Lanzilotti, sindaco di Carovigno



L'intervento di Nicola Lopane, direttore Dipartimento PC e Gestione Emergenze della Regione Puglia

per acquisire competenze che dovranno poi necessariamente trasformarsi in abilità con le esercitazioni. Per questo - ha concluso Lopane - abbiamo pensato di istituire una vera e propria scuola di Protezione civile che era già prevista dalla legge regionale n. 53 del 2019". Sulla esperienza vissuta durante l'emergenza alluvionale dell'Emilia Romagna dello scorso anno è intervenuta, invece, Astrid Franceschetti, mentre in chiusura Fiorenza Pascazio, presidente di ANCI Puglia, ha spiegato che su temi come "l'impatto dei cambiamenti climatici sui cittadini e sui territori, per i quali bisogna trovare forme adeguate di adattamento, è centrale e fondamentale il ruolo dei comuni. Insieme è necessario seminare la cultura della Protezione civile".



Il contributo di Barbara Valenzano, dirigente regionale della Sezione PC della Puglia, al centro della foto tra Lopane e Astrid Franceschetti, responsabile Sala operativa dell'Agenzia PC dell'Emilia-Romagna



Una sorpresa gradita: la partecipazione al convegno di Marco Gabusi, assessore regionale PC del Piemonte



Al termine dei lavori vengono consegnati alcuni omaggi ai relatori. Al prefetto Savina La Iacona, nella foto, anche un mazzo di fiori come a Franceschetti, a Valenzano e a Fiorenza Pascazio, presidente di ANCI Puglia



Un primo piano di Maurizio Bruno con Fabrizio Curcio





Astrid Franceschetti con tre rappresentanti del Dipartimento PC del Trentino, giunti espressamente per presenziare al convegno, che ha inaugurato l'8° Raduno PC. Da sinistra: Fabio Mariz, Giovanni Maiello e Mirko Roat

Una foto ricordo per alcuni membri, volontari e funzionari, dello staff organizzatore dell'8° Raduno Nazionale Estivo della Protezione civile

